



ISTITUTO COMPENSIVO  
**DON MILANI**  
BARI



Ai genitori  
Ai docenti  
Al sito web  
dell'I.C. Don L. Milani - Bari

p.c. alla DSGA

**Oggetto: SMARTPHONE E DISPOSITIVI DIGITALI CON BAMBIN\* DA 0 A 6 ANNI: RISCHI, EFFETTI E USO CONSAPEVOLE.** Incontro presso Hub 0-6 San Paolo mercoledì 29 novembre dalle 10 alle 12.

Si comunica che il giorno 29 novembre DALLE ORE 10 ALLE ORE 12 PRESSO L'HUB 0-6- SAN PAOLO, trav. Via Trentino, si terrà un incontro per genitori e futuri genitori a cura delle **Pediatre dottoresse Francesca Botrugno e Gabriella Campa.**

**L'ingresso è gratuito con prenotazione al numero 351-7874734.**

Si sollecita la partecipazione di docenti e genitori anche alla luce dei dati emersi dalla ricerca di **Save the children Italia** di recente pubblicata con la **XIV edizione dell'Atlante dell'Infanzia (a rischio) "TEMPI DIGITALI"**.

Di seguito un estratto dal comunicato stampa di lancio dell'Atlante, con dati specifici alla primissima infanzia.

*"Nonostante le raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) – accolte anche in Italia dalla Società Italiana di Pediatria (SIP) – di non utilizzare dispositivi digitali per i bambini di età inferiore ai 2 anni, secondo una recente indagine dell'Istituto Superiore di Sanità[12], in Italia il 22,1% dei bambini di 2-5 mesi passa del tempo davanti allo schermo (tv, computer, tablet o smartphone), per la maggior parte per meno di un'ora al giorno. I livelli di esposizione crescono con l'aumentare dell'età: se si considera il tempo di fruizione complessivo, che va da meno di un'ora a oltre tre ore, **la percentuale di bambine e bambini che ha un'esposizione agli schermi tra gli 11 e i 15 mesi d'età in media arriva al 58,1%, quasi 3 su 5.** Oltre 1 bambino su 6 tra undici e quindici mesi è esposto a schermi almeno un'ora al giorno, il 3% per tre ore e più al giorno. Tra i rischi dell'esposizione troppo precoce e prolungata, oltre al possibile impatto negativo sullo sviluppo cognitivo, linguistico e emotivo del bambino, nel lungo periodo c'è quello di favorire comportamenti sedentari e obesità infantile. Non solo degli schermi, c'è anche un alto utilizzo degli assistenti vocali: il 46% delle famiglie con almeno una figlia o un figlio entro gli 8 anni d'età è in possesso di un assistente vocale, tra questi 1 bambino su 3 interagisce con questi apparecchi in autonomia[13], nonostante non siano stati progettati per loro. **Se da una parte questi strumenti possono migliorare le capacità comunicative dei bambini** (per esempio per l'apprendimento di una lingua straniera o per altre applicazioni didattiche), dall'altra possono avere effetti dannosi sullo sviluppo cognitivo e sociale dei più piccoli, che rischiano di interagire con queste macchine come se si trattasse di esseri umani, attribuendo loro caratteristiche mentali e sociali che evidentemente non hanno.*

*Pratiche più o meno inconsapevoli, come quello dello sharenting (la condivisione da parte dei genitori di dati, foto e informazioni del proprio figlio attraverso app e social media), **possono esporre i bambini a***

1





*gravi rischi: dallo sfruttamento sessuale alla violazione della privacy e all'accesso illegale a dati potenzialmente sfruttabili in modo improprio da criminali informatici, per esempio per il furto dell'identità digitale. Rischi che possono mettere a repentaglio anche la sicurezza fisica dei minori, oltre a provocare danni emotivi, dal momento che immagini e informazioni continueranno a circolare in rete anche quando il bambino crescerà, ma di cui i genitori sembrano non essere quasi mai consapevoli, tanto che il 73% dei bambini che vive in Europa è presente online prima dei due anni di età.”*

In allegato la locandina dell'evento.

La Dirigente Scolastica  
Prof.ssa Zoraide Cappabianca